



Dell'Arte Contagiosa



Susa - TO

Martedì 29 marzo - ore 11,00
Cattedrale di San Giusto

Canto VII

Gli avari e i prodighi: Pluto e lo Stige

Spaventati dalle incomprensibili parole di Pluto: Papè Satan, papè Satan, aleppel, guardiano del IV Cerchio, Dante e Virgilio incontrano avari e prodighi, due schiere di dannati diverse ma puniti allo stesso modo. Essi in vita, furono legati ai beni materiali, tenendoli o sperperandoli, ora sono costretti a spingere, con fatica immane, enormi pesi. Subito dopo nella palude Stige, litigano picchiandosi violentemente gli iracondi e gorgogliano sommersi gli accidiosi.

La città venne fondata alla confluenza del fiume Dora Riparia con il torrente Cenischia in posizione strategica per il controllo delle vie dirette ai valichi del Moncenisio e del Monginevro. Le origini di Susa 'Porta d'Italia' si perdono nella storia. Nel 500 a.C., quando città come Aosta e Torino non erano ancora state fondate, in Susa esisteva una realtà celtica perfettamente organizzata dai sacerdoti druidi. Successivamente romanizzata ebbe il suo massimo splendore con il culmine dell'Impero Romano. Ne seguì una lunga decadenza fino alla rinascita, nel VIII secolo, sotto il dominio dei Franchi. Teatro di saccheggi ed incendi, trovandosi al centro di percorsi e strade che conducevano dal nord-Europa verso Roma, fu il primo territorio ad essere sottomesso ai Conti di Moriana nell'XI secolo. Diventata provincia sotto i Savoia seguì interrottamente i destini del ducato. Dopo l'Unità d'Italia la provincia di Susa fu conglobata in quella di Torino.

La città è ricchissima di monumenti e vestigia del tempo passato: si entra da Porta Paradiso detta Porta Savoia, del III sec. e ci si trova in Piazza San Giusto; davanti alla torre campanaria e alla Cattedrale (1027) romanico - gotica di san Giusto, patrono della città. Poi ancora l'altare celtico, l'arco di Augusto, i resti dell'antico Castrum e dell'acquedotto romano, l'anfiteatro romano, il palazzo vescovile, il castello medievale della Contessa Adelaide, la Chiesa di Santa Maria del Ponte e di Santa Maria delle Grazie e la casa de' Bartolonei dove nacque Arrigo De' Bartolomei, importante giureconsulto medievale, citato da Dante nel XII canto del Paradiso.

